

Iniziativa del Lions club cittadino Occhiali usati in dono agli abitanti dei Paesi più poveri

MARSCIANO - Occhiali da buttare? Sì, ma nelle scatole dei Lions club. Alcune ne sono state già piazzate e altre seguiranno nei prossimi giorni. Nel mondo c'è un grandissimo bisogno di occhiali usati. L'Organizzazione mondiale per la sanità ha stimato che la vista di circa un quarto della popolazione del mondo può essere migliorata attraverso l'uso di lenti correttive. Sfortunatamente molti non possono permettersi un paio di occhiali. Nei paesi in via di sviluppo, acquistare un paio di occhiali è un lusso difficilmente abbordabile per popolazioni che non dispongono che di pochissimi mezzi di sostentamento. Un cattivo o trascurato funzionamento della vista può costringere gli adulti alla disoccupazione e estromettere i bambini dalle classi scolastiche. I Lions, nel mondo, hanno organizzato dodici centri di raccolta e riciclaggio di occhiali che, ogni anno, radunano circa cinque milioni di paia di occhiali da vista e ne distribuiscono oltre la metà nelle nazioni in via di sviluppo. La distribuzione degli occhiali usati, in Italia, è affidata esclusivamente al Centro italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati, che si impegna a fornire gli occhiali usati a medici e gruppi umanitari che si interessano della distribuzione. Il Lions club Marsciano, di cui è presidente Deanna Mannaioli, ha aderito a



Presidente del Lions club Deanna Mannaioli

questa iniziativa di raccolta occhiali affidata al socio Stefano Bartoccioni, che ne è uno degli officers distrettuali, che sono i referenti nominati dal governatore del distretto 108L, che comprende anche il club locale, per questa iniziativa. "Abbiamo già piazzato le scatole di raccolta - spiega la presidente Deanna Mannaioli - in tre farmacie e due ottici. Nei prossimi giorni le porteremo in tutte le farmacie del comune e nelle altre vicine. Il vantaggio della raccolta è evidente nella premessa. Tutti sono invitati a partecipare portando i loro occhiali da vista o da sole invece di buttarli. Alvaro Angeleri